

## Grandi opere

di Marika Giovannini

**TRENTO** Nel Nordest gli interventi infrastrutturali corrono. Ma meno del 2023. A certificarlo è il rapporto 2024 dell'Osservatorio territoriale infrastrutturale di Confindustria: un documento che analizza lo stato di avanzamento dei cantieri mettendo in evidenza i lati positivi, ma anche le note dolenti. Come, ad esempio, le «complessità» delle circonvallazioni ferroviarie di Trento e Rovereto. Ma anche come le «incertezze» legate al potenziamento dell'Autostrada del Brennero.

Il rapporto, in realtà, abbraccia un territorio ben più



ampio di quello regionale, spaziando dalla Liguria fino al Friuli Venezia Giulia, dall'Emilia-Romagna fino alla Valle d'Aosta. «Complessivamente — si legge — nel 2024 l'83% degli interventi monitorati dall'Osservatorio Oti Nord è avanzato, ma c'è stato un leggero peggioramento rispetto al 2023. Sono infatti aumentati dell'1% gli interventi in grave ritardo e del 6% le opere che hanno subito qualche rallentamento». Scorrendo le tabelle, a spiccare è innanzitutto lo stato di avanza-



**Progetti e prospettive** In alto l'imbocco sud del bypass di Trento. A fianco la A22

mento del Tunnel di base del Brennero, il cui iter risulta «in linea con i tempi». Non a caso, nel capitolo di dettaglio sul tunnel — con il riepilogo dei lavori avviati e di quelli conclusi — il report chiarisce che non c'è «alcuna criticità».

Più complesso il quadro del tratto Fortezza Verona nell'ambito del potenziamento dell'asse ferroviario. Che comprende le circonvallazioni dei principali centri sulla sponda dell'Adige: Bolzano (a breve è prevista «l'ultimazione della project review del

Progetto di fattibilità tecnico-economica»), Trento (con le polemiche che stanno accompagnando l'opera, uscita dal raggio d'azione del Pnrr) e Rovereto (dove a ottobre è stato completato il Documento di fattibilità delle alternative

progettuali, per un'opera per la quale «non vi sono risorse disponibili»). Ma anche i lotti di completamento, come Bronzolo-Trento nord, Ponte Gardena-Prato Isarco e Rovereto-Pescantina. «L'opera — è la considerazione finale — è

# Infrastrutture, frenata a Nordest

## A22 e bypass sotto la lente

Report Confindustria sullo stato dei cantieri

### La scheda

● Oti Nord, l'Osservatorio Territoriale Infrastrutture, è nato nel 2021 dalla collaborazione delle Confindustrie del Nord Italia

● L'obiettivo è quello di monitorare lo stato di avanzamento dei progetti infrastrutturali strategici

● In queste settimane è stato pubblicato il rapporto relativo al monitoraggio di 84 interventi infrastrutturali presenti nel territorio del Nordest

caratterizzata da complessità progettuali, esecutive e tecnico amministrative e ha un rilevante impatto sul tessuto socioeconomico a livello nazionale, regionale e locale per il quale si è ritenuto indispensabile la nomina di un commissario». Vale a dire Paola Firmi, scelta nel 2021 e il cui ruolo, a un certo punto, sembrava in bilico. Non solo: «L'opera risulta ancora solo parzialmente finanziata, ciò incide negativamente sui tempi di completamento dei lavori».

Sotto la lente quindi il potenziamento dell'A22 nel tratto compreso tra Bolzano sud e Verona nord. Con la previsione, in particolare, della terza corsia «dinamica». Ma qui l'incognita si chiama concessione. E non è proprio un punto di domanda secondario. Tanto che, sulla terza corsia dinamica il rapporto recita: «È stata avviata la progettazione per la sua implementazione, con l'obiettivo di migliorare la capacità e la fluidità del traffico. I lavori sono previsti tra il 2024 e il 2025, previa nuova assegnazione della concessione». Ad aumentare il quadro delle criticità, scrive l'Osservatorio territoriale infrastrutture, sono stati i lavori al ponte di Lueg.

Non si fa menzione, nel report, della Valdastico nord, la cui realizzazione è al palo da decenni. Anche se Confindustria Veneto ha chiesto di inserire proprio il contestatissimo tratto trentino della A31 nelle opere da monitorare. Nel frattempo, in consiglio langue il disegno di legge sull'allargamento del corridoio est.



**Degli interventi, l'83% è avanzato ma c'è stato un leggero peggioramento**

